

Confindustria e Ice insieme per sostenere la promozione all'estero

Un impegno del mondo imprenditoriale per rafforzare la promozione internazionale. Un lavoro coordinato con l'Ice-Agenzia, attività quantomai determinante visto il contesto globale così incerto. «Ice-Agenzia è cruciale per l'accesso delle imprese ai mercati esteri. L'export è un fattore sempre più decisivo per la crescita economica e la competitività dell'industria e del paese. L'impegno di Confindustria per l'internazionalizzazione dell'Italia è più forte che mai», sono le parole di Barbara Cimmino, vice presidente di Confindustria per l'Export e l'Attrazione degli investimenti.

«I nostri territori esprimono valore e qualità apprezzati in tutto il mondo. Le imprese esportatrici costituiscono una ricchezza inestimabile per l'Italia sotto ogni profilo, generando sviluppo, innovazione, occupazione e promuovendo con i loro prodotti un sistema industriale e produttivo di caratura unica. Il mio settore di provenienza, la trasformazione alimentare, ne è un esempio», è l'analisi di Annalisa Sassi, vicepresidente di Confindustria e presidente del Consiglio delle Rappresentanze Regionali.

Entrambe sono state nominate dal ministro degli Affari Esteri, Antonio Tajani, nel consiglio di amministrazione di Ice-Agenzia, che si è insediato il 2 dicembre e che ha visto la nomina a presidente di Matteo Zoppas, con un rinnovo del mandato. «Sono onorata della fiducia del ministro. In questi mesi la collaborazione con Zoppas è stata intensa e fruttuosa, sono certa che insieme agli altri consiglieri forniremo il massimo supporto per ulteriori traguardi e successi delle eccellenze italiane nei mercati globali», ha aggiunto Cimmino. «Partecipare alla governance di un ente così importante e prestigioso è una responsabilità che merita il massimo impegno. Confindustria sarà a fianco del presidente Zoppas e del governo per ampliare il posizionamento delle aziende italiane e dei loro beni e prodotti sui mercati globali».

Per orientare meglio l'azione internazionale di Confindustria e del sistema Paese il Centro studi di Confindustria stima il potenziale ulteriormente sfruttabile per l'export del Bello e ben fatto: la quota è di 53,9 miliardi di euro. Fra i mercati più promettenti ci sono gli Usa, Canada e Uk, Francia Germania e Spagna per l'area Ue e Giappone e Corea del Sud per l'area asiatica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA